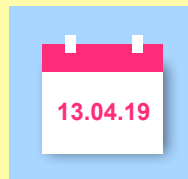


CICLO DI WORKSHOP

LE DIMENSIONI TRANSDIAGNOSTICHE IN PSICOTERAPIA

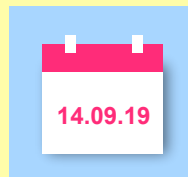
DALLA CONCETTUALIZZAZIONE
DEL CASO AL TRATTAMENTO



Titolo: IL PERFEZIONISMO
Docente: GIANCARLO DIMAGGIO



Titolo: LO PSICOTICISMO E LE BIZZARRIE
Docente: SIMONE CHELI



Titolo: L'AUTOCRITICA
Docente: NICOLA PETROCCHI



Titolo: LA DIPENDENZA INTERPERSONALE
Docente: ANTONINO CARCIONE



Titolo: IL SENSO DI COLPA
Docente: FRANCESCO GAZZILLO



**TAGES ONLUS - CENTRO DI PSICOLOGIA, PSICOTERAPIA E
INTERVENTI SOCIO-SANITARI**

Via della Torretta 14, Firenze 055 679037 www.tagesonlus.org info@tagesonlus.org

LA RILEVANZA DELLE DIMENSIONI TRANSDIAGNOSTICHE

Nel corso degli ultimi 20 anni vi è stato in psicoterapia un crescente interesse per le cosiddette *dimensioni transdiagnostiche*, ovvero per quei processi che sono alla base dell'insorgenza e del mantenimento dei diversi disturbi psicopatologici. Ciò si evince dall'introduzione nel DSM-5 di un modello diagnostico alternativo per i disturbi di personalità e dalla centralità che hanno attualmente in ambito scientifico le dimensioni eziopatogeniche (es. *rimuginio* e *ruminazione*) ed alcuni fattori generali (es. *metacognizione*, *mindfulness*) all'interno dei moderni approcci cognitivisti (es. *Terapia Metacognitiva Interpersonale*, *Mindfulness-based Cognitive Therapy*) e non solo (es. *Mentalization-based Treatment*, *Control Mastery Theory*). Al di là dell'indiscutibile necessità operativa del formulare una diagnosi categoriale, nella pratica clinica ci troviamo a riconoscere le lacune di tale approccio quando impiegato ai fini della concettualizzazione del caso e dell'impostazione dell'intervento terapeutico. La crescente complessità del funzionamento delle persone che accedono quotidianamente alle cure psicoterapiche, che manifestano una compresenza di diversi disturbi o il passaggio da una sintomatologia ad un'altra nel corso del tempo, rende necessario l'utilizzo di nuovi approcci di lavoro basati sugli aspetti dimensionali e sui costrutti transdiagnostici. Il futuro delle psicoterapie infatti è erogare trattamenti maggiormente mirati e personalizzati che abbiano come target le singole dimensioni psicopatologiche e non più il disturbo nosografico. L'obiettivo del ciclo di workshop è quello di fornire una formazione teorica ed applicativa, utilizzando esercizi esperienziali ed integrando modelli teorici all'avanguardia, su alcune dimensioni psicologiche che ricorrono in molti disturbi e rappresentano uno snodo cruciale nella comprensione del paziente e nella pianificazione di una terapia efficace. Nel ciclo di workshop verranno approfondite 5 dimensioni transdiagnostiche fondamentali, scelte sulla base della loro rilevanza clinica, della frequenza con cui si riscontrano nella pratica psicoterapica e delle evidenze scientifiche presenti a favore della loro utilità e fondatezza.

- *Perfezionismo*: il perfezionismo è un tratto di personalità caratterizzato dalla necessità di mantenere standard rigidi ed elevati, in compresenza di preoccupazioni per il giudizio altrui e forte autocritica. Il perfezionismo si riscontra trasversalmente nei disturbi di personalità rappresentandone spesso un fattore di mantenimento, nonché frequentemente nei disturbi d'ansia e depressivi.
- *Psicoticismo e bizzarrie*: lo psicoticismo è una dimensione di personalità caratterizzata dalla presenza di eccentricità e bizzarrie nel comportamento, che a fronte di esperienze di discomfort sociale e neglect emotivo può divenire patologica. Si ritrova nel Cluster A dei disturbi di personalità, ma anche in altri disturbi gravi come il disturbo narcisistico di personalità e nei disturbi correlati al trauma.
- *Autocritica*: l'autocritica è un processo ricorrente in diverse esperienze umane ed organizzazioni di personalità e si caratterizza per la tendenza a valutare in maniera critica e giudicante se stessi e le proprie azioni. In particolare questa dimensione è stata associata all'insorgenza e al mantenimento dei disturbi depressivi e di ansia, ricorrendo in approcci diversi sia psicodinamici che cognitivisti.
- *Dipendenza interpersonale*: la dipendenza interpersonale corrisponde al bisogno di condivisione ed intimità che è centrale nell'esperienza umana. Può rappresentare dunque una dimensione ricorrente in tutte le forme di psicopatologia. In particolare nell'ambito delle problematiche di personalità essa può fungere da fattore di mantenimento in diversi disturbi (dipendente, evitante, narcisista, etc.).
- *Senso di colpa*: il senso di colpa rappresenta un'esperienza ricorrente in condizioni tanto normali quanto patologiche e condiziona a livello emotivo e cognitivo il relazionarsi con i nostri simili. I pazienti lo sperimentano in varie forme, anche all'interno del setting terapeutico, ingenerando credenze patologiche alla base di disturbi diversi (anoressia, ansia, disturbo ossessivo-compulsivo, etc.).

PROGRAMMA DEL CORSO

13 Aprile 2019 (ore 10-18): Workshop “Il Perfezionismo”

I pazienti con disturbi di personalità soffrono in gran parte a causa della presenza di *schemi interpersonali maladattivi*. A partire da alcune esperienze negative precoci nel soddisfacimento dei loro desideri (*wish*) imparano che l'altro risponderà ad essi in modo del tutto insoddisfacente o negativo, per cui strutturano delle strategie per cercare di anticipare e prevedere tale risposta. Il perfezionismo si configura come una delle *modalità di coping* rispetto a questa previsione di risposta negativa da parte dell'altro. Nel workshop verrà illustrata nel dettaglio il ruolo e la funzione degli schemi interpersonali maladattivi e del perfezionismo come strategia di coping, verranno vagliati gli esiti di questa e mostrate tecniche terapeutiche esperienziali per la modificazione degli schemi interpersonali maladattivi e dei coping all'interno della cornice concettuale della *Terapia Metacognitiva Interpersonale (TMI)*.

Docente: Giancarlo Dimaggio

psichiatra e psicoterapeuta, socio didatta SITCC, fondatore del Centro di Terapia Metacognitiva Interpersonale di Roma ed autore di numerosi testi tra cui “*Terapia Metacognitiva Interpersonale dei Disturbi di Personalità*” (Cortina, 2013).

18 Maggio 2019 (ore 10-18): Workshop “Lo psicotismo e le bizzarrie”

Ogni qualvolta sperimentiamo una discrepanza tra i nostri pensieri, emozioni e comportamenti e quelli di coloro che ci circondano incorriamo in varie forme di disagio. La dimensione di personalità denominata nel DSM-5 psicotismo (*eccentricità, bizzarrie, disregolazione*) espone le persone che ne fanno esperienza ad una sofferenza che può diventare clinicamente significativa. In un'ottica evolutiva queste discrepanze e questo disagio hanno un ruolo centrale nei processi di socializzazione e di metacognizione. Integrando approcci metacognitivi (*Metacognitive Reflection and Insight Therapy; Terapia Metacognitiva Interpersonale*) ed evolutivi (*Compassion Focused Therapy; Terapia Cognitivo-Evoluzionista*) cercheremo di comprendere come lo psicotismo evolva in patologico e come sia possibile trattarlo clinicamente, con particolare riferimento alla sua manifestazione all'interno dei disturbi di personalità e dello spettro post-traumatico.

Docente: Simone Cheli

psicologo-psicoterapeuta, docente di psicologia clinica presso l'Università di Firenze e presidente di Tages Onlus. Si occupa di disturbi di personalità e disturbi correlati a trauma e stress, è uno dei curatori dell'edizione italiana di “*Terapia Metacognitiva delle Psicosi*” di P. Lysaker e R. Klion (Franco Angeli, 2019).

14 Settembre 2019 (ore 10-18): Workshop “L’Autocritica”

Il costrutto transdiagnostico dell’autocritica è stato oggetto di numerose indagini scientifiche in quanto centrale nell’esacerbazione e mantenimento di moltissimi disturbi e rappresenta un fenomeno target per molti approcci psicoterapeutici. In questo workshop verrà esplorato dalla prospettiva evolutivista della *Compassion Focused Therapy*. Alla luce delle diverse motivazioni umane come sono spiegabili la genesi e il mantenimento di questo meccanismo mentale? Quali sono le sue funzioni? Come è possibile misurare l’autocritica? In quali forme si manifesta? Attraverso una serie di pratiche di facile utilizzo all’interno del setting terapeutico si cercherà di rispondere a queste domande e verrà offerto un modello di intervento basato sull’attivazione della *motivazione compassionevole*.

Docente: Nicola Petrocchi

psicologo-psicoterapeuta, adjunct professor presso la John Cabot University di Roma, presidente di Compassionate Mind Italia. E’ uno degli autori principali di riferimento della Compassion Focused Therapy e ha curato l’edizione italiana di “Terapia Focalizzata sulla Compassione” di P. Gilbert (Franco Angeli, 2012).

26 Ottobre 2019 (ore 10-18): Workshop “La dipendenza interpersonale”

Parlando di dipendenza interpersonale ci si riferisce alla tendenza, più o meno disfunzionale, a ricercare gli altri per ottenere protezione, guida e supporto anche in situazioni in cui sarebbe possibile un funzionamento più autonomo. La soggettiva necessità di connessione con l’altro ha una lunga storia all’interno della psicologia e della psicoterapia e rappresenta un costrutto centrale sia per la comprensione delle relazioni interpersonali che della sofferenza psicopatologica ad esse associata. A prescindere dalla prospettiva attraverso cui la dipendenza interpersonale è stata di volta in volta inquadrata, spesso la comprensione di questo costrutto ha ruotato prevalentemente attorno al Disturbo Dipendente di Personalità. Oggi, utilizzando una visione maggiormente transdiagnostica, è invece cresciuto l’interesse verso tale dimensione, riconoscendone le implicazioni dirette ed indirette in svariati quadri psicopatologici, tra cui altri disturbi di personalità. Verranno descritte le caratteristiche della dipendenza interpersonale e messi in luce i principali cicli interpersonali disfunzionali, all’interno della cornice della terapia metacognitiva interpersonale.

Docente: Antonino Carcione

psichiatra e psicoterapeuta, membro fondatore e direttore scientifico del Terzo Centro di Psicoterapia Cognitiva di Roma, didatta SITCC, SICC e APC/SPC, è docente presso l’Università dell’Aquila. Tra i numerosi volumi pubblicati ricordiamo “Curare i Casi Complessi” (Laterza, 2016).

30 Novembre 2019 (ore 10-18): Workshop “Il senso di colpa”

Il senso di colpa è l'emozione pro-sociale e morale per eccellenza e gioca un ruolo di prima importanza nella vita psichica, sia sana che patologica. Pur avendo radici innate, le specifiche declinazioni che il senso di colpa assume nella vita del singolo (es. da separazione, del sopravvissuto, da odio, etc.) variano in funzione delle sue esperienze dirette e indirette e degli insegnamenti che riceve nel corso del suo sviluppo. Nel workshop verranno approfondite le caratteristiche cliniche dei sensi di colpa interpersonali, le loro origini traumatiche, gli strumenti che ne permettono una valutazione affidabile e il modo di affrontarli in ambito terapeutico, con particolare riferimento alla *Control Mastery Theory*.

Docente: Francesco Gazzillo

psicologo-psicoterapeuta e psicoanalista, ricercatore in psicologia dinamica presso l'Università Sapienza di Roma, fondatore del Control Mastery Theory Italian Group. Tra i volumi pubblicati ricordiamo “Fidarsi dei Pazienti. Introduzione alla Control Mastery Theory” (Cortina, 2012).

STRUTTURA DEL CORSO E SEDE DIDATTICA

Il ciclo di workshop è strutturato in 5 seminari di una giornata ciascuno (ore 10.00 – 18.00) e si rivolge a psicoterapeuti, psichiatri e specializzandi in queste discipline. Gli psicologi già iscritti all'albo professionale potranno partecipare in veste di uditori. La didattica avrà un taglio pratico e fortemente esperienziale per cui è previsto un numero massimo di 25 iscritti. Non sono previsti crediti ECM. La sede didattica è il Centro di Psicologia e Psicoterapia “Tages Onlus”, Via della Torretta 14, Firenze.

MODALITA' E COSTI D'ISCRIZIONE

E' possibile partecipare all'intero ciclo di workshop pagando una quota agevolata in un'unica soluzione al momento dell'iscrizione. E' altresì possibile acquistare un pacchetto da 3 workshop (a scelta del partecipante, da comunicare al momento dell'iscrizione) o iscriversi ai singoli workshop:

- 5 WORKSHOP: 320 €
- 3 WORKSHOP: 210 €
- SINGOLI WORKSHOP: 75 €

Per iscriversi è necessario compilare il format scaricabile online dalla pagina www.tagesonlus.org/portfolio_page/dimensioni e procedere al pagamento della quota tramite bonifico bancario. I singoli seminari saranno attivati al raggiungimento del numero minimo di partecipanti. In caso di disdetta da parte della Segreteria Organizzativa gli iscritti verranno rimborsati dell'intera quota d'iscrizione. Il rimborso della quota d'iscrizione non è previsto in caso di disdetta da parte dei partecipanti.

Per ulteriori informazioni contattare la Segreteria Organizzativa formazione@tagesonlus.org o visitare il sito www.tagesonlus.org